

AdEsa, il guscio che rivoluziona la ristrutturazione degli immobili



La presentazione. Il team del progetto AdEsa

Il sistema innovativo di adeguamento energetico e sismico delle Università di Brescia e di Bergamo

Il progetto

Flavio Archetti

BRESCIA. Ristrutturare gli edifici dai punti di vista energetico, sismico e architettonico senza invadere le abitazioni e risparmiando su tempi e costi. Sembra un desiderio realizzabile solo per magia. Invece il progetto è già in cantiere, si chiama AdEsa, è già stato presentato a Bolgare, in provincia di Bergamo, e entro fine anno sarà sperimentato per la prima volta su un edificio scolastico proprio nella nostra città.

Adesa è una specie di guscio in legno che viene mon-

tato attorno all'edificio da riqualificare. Lo avvolge conferendogli nuove prestazioni energetiche, antisismiche e «restyling» architettonico.

I protagonisti. A realizzare l'innovativo sistema sono le Università degli Studi di Brescia e Bergamo - che hanno messo a disposizione le loro conoscenze - e le aziende Marlegno, Harpaceas e Edilmatic, la prima specializzata in edilizia prefabbricata in legno, la seconda leader nel settore Bim per le costruzioni, e la terza esperta di connessioni metalliche e prefabbricate.

«Adesa è un approccio olistico moderno alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nelle nostre periferie - spiega la ricercatrice Barbara Angi del progetto Ar-

chitettura e urbanistica dell'Università di Brescia -. E' frutto dell'uso di tecnologie innovative e sistemi di progettazione virtuale attraverso cui si è studiata la possibilità di applicare un guscio energetico e antisismico prefabbricato alle facciate di case e condomini. In pratica siamo di fronte all'evoluzione di sistemi costruttivi di riqualificazione a secco, già consolidati in altri contesti europei che risolvono le criticità di natura energetica e tipo-morfologica con esoscheletri esterni detti anche doppia pelle».

La tecnica costruttiva. Prevede che l'esoscheletro abbia uno spessore simile a un cappotto energetico tradizionale. Il guscio è realizzato con pannelli di legno "xlam", o simili. I pannelli che lo compongono possono essere rivestiti con finiture personalizzabili, che vanno dalla semplice rasatura, per mantenere l'aspetto di intonaco tradizionale, fino a rivestimenti ad alto impatto architettonico.

L'elevata ingegnerizzazione e la prefabbricazione del sistema Adesa consentono un montaggio veloce perché già simulato al computer. Il lavoro inizia con il rilievo della struttura con l'uso di droni; prosegue con progettazione e prefabbricazione dei pannelli; si conclude con l'assemblaggio dei pannelli in assoluta pulizia. Altro vantaggio è l'abbattimento dei costi di ristrutturazione, visto che il cantiere è veloce e i pannelli sono prefabbricati.

Il progetto ha previsto un investimento di 1 milione e 700mila euro e vedrà la sua conclusione nell'estate del 2019. Prima applicazione: verrà rivestita la palestra della scuola Don Milani al quartiere Badia. //